



Data: _____

MOZIONE A OGGETTO:

Capodanno ecologico e sostenibile senza scoppio di botti e petardi

PREMESSO CHE

- Ogni anno le cronache giornalistiche riportano notizie sui danni provocati dai c.d. botti di Capodanno, sono centinaia i feriti e purtroppo vengono registrati anche esiti mortali, moltissime le persone che subiscono danni permanenti;
- Un effetto meno conosciuto dei botti di Capodanno è il danno che subisce la fauna selvatica, come segnalato dal Wwf si stima che ogni anno in Italia almeno 5.000 animali muoiono a causa dei botti di fine anno;
- Nell'80% dei casi si tratta di animali selvatici, soprattutto uccelli e tra i quali non mancano casi di rapaci, che spaventati perdono il senso dell'orientamento ed effettuano una fuga istintiva rischiando di rimanere feriti. In altri casi gli animali abbandonano il loro dormitorio invernale, alberi e siepi e tetti delle case, vagando anche per chilometri e non trovando altro rifugio rischiano di deperire per il freddo. A ciò va aggiunto anche lo stress indotto dai botti, anch'esso causa frequente di morte per infarto.
- Non sono risparmiati nemmeno gli animali domestici. Nei gatti, e soprattutto nei cani, una esplosione, o *botto*, crea stress e spavento al punto da indurre la fuga da giardini e recinti, spesso rimanendo vittime del traffico stradale. L'effetto nefasto sugli animali è dovuto in particolare alla soglia uditiva molto più sensibile rispetto a quella umana, al punto che negli allevamenti le conseguenze delle esplosioni hanno provocato addirittura casi di aborto per trauma da spavento;
- il WWF Italia ha lanciato infatti un appello che così riporta *"Abbandonare l'uso di petardi e fuochi artificiali a Capodanno sarebbe un bel segno di civiltà e di rispetto per gli animali, l'ambiente e la nostra incolumità visto che i tradizionali botti sono spesso causa di morte, ferimenti e traumi per animali domestici e selvatici."*
- Un altro effetto dannoso, quanto poco conosciuto, prodotto dai botti di Capodanno è l'inquinamento atmosferico, infatti la quantità di veleni diffusi nell'aria dall'esplosione di fuochi è particolarmente nociva, con concentrazioni non trascurabili di potassio, stronzio, bario, magnesio, alluminio, zolfo, titanio, manganese, rame, cromo e piombo nell'aria. Alcuni studi provano come la notte di Capodanno si registri un livello di inquinamento, con particolare riferimento alle polveri sottili, superiore a quello dell'attività di un intero anno diversi inceneritori di rifiuti, con un danno amplificato proprio dalla simultaneità dell'evento quando l'intero territorio è bersagliato dalle esplosioni pirotecniche;
- Nel 2016 inoltre, sono stati 660 gli interventi dei vigili del fuoco in Italia riconducibili ai festeggiamenti di Capodanno, seppure in calo rispetto a quelli dell'anno precedente che furono 1.750, il numero maggiore si registra in Campania ma segue subito la Lombardia con 108 interventi;

- La polizia inoltre effettua ogni anno ingenti sequestri di prodotti pirotecnici illegalmente detenuti. Nel 2015 si sono registrati numeri da arsenale: 1.168 strumenti lanciarazzi; 46 armi comuni da sparo; 1.823 munizioni; 23.292 kg di polvere da sparo; 7.123 kg di prodotti comunque illegali, 70.142 pezzi di articoli pirotecnici di varia natura, denunciate 317 persone a piede libero, arrestate 26 persone sono i dati del 2016;
- In ultimo sono da segnalare i danni provocati da razzi e petardi inesplosi che ogni anno colpiscono soprattutto i bambini che non sono ovviamente in grado di valutare il pericolo di questi avanzi di Capodanno.

CONSIDERATO CHE

Sono diverse le ordinanze di divieto già emesse negli scorsi anni da Pubbliche Amministrazioni particolarmente sensibili di tutta Italia, tra questi anche i Comuni Lombardi di: GUDO VISCONTI (MI), PESCHIERA BORROMEO (MI), CASTANO PRIMO (MI), BESANA IN BRIANZA (MI), CASARILE (MI), FONTANELLATO (PR), OLGiate OLONA (VA), OSTIGLIA (MN), SAN DONATO MILANESE (MI) , CASTRAZZO (BS) , SETTIMO MILANESE (MI)

Oltre alle Ordinanze sindacali permanenti emesse nei Capoluoghi Crema, Novara, Alessandri, Vercelli, Imperia, Torino, Macerata, Chieti e altri;

Il Comune di Brescia è intervenuto sul tema procedendo con una modifica permanente del Regolamento di Polizia urbana all'articolo 7, così come approvato dal Consiglio comunale nel giugno del 2009, cita che "*è vietato accendere polveri, liquidi infiammabili o fuochi o mortaretti, petardi e simili nelle strade, giardini pubblici, zone boschive o in qualsiasi luogo pubblico; è altresì vietato lanciare gli stessi nei raccoglitori di rifiuti del servizio di nettezza urbana*". Ai trasgressori viene inoltre comminata una sanzione dai 65 ai 400 euro.

VALUTATO CHE

L'ambito in cui agire è dunque quello della tutela della sicurezza della popolazione e dell'ambiente, infatti, la Legge n.125/2008 e seguenti ha stabilito che i Sindaci intervengono per tutelare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e per gestire le attività di prevenzione e contrasto, anche nelle situazioni in cui si verificano comportamenti che alterino il decoro urbano.

CONCLUDENDO INFINE CHE

è sempre più diffusa la consuetudine di celebrare le festività con lancio di petardi e botti di vario genere e che gli stessi, anche se ammessi alla vendita al pubblico possono provocare morte e danni fisici, anche di rilevante entità, sia a chi li maneggia sia a chi ne venga fortuitamente colpito, possono determinare per lo spavento indotto dal rumore e dagli effetti luminosi conseguenze negative a carico di persone e animali e inoltre provocare inquinamento, incendi e fenomeni di degrado urbano per possibili danni al patrimonio pubblico e deturpamento del suolo pubblico;

si condivide l'esigenza, tutelata dalle norme vigenti, di garantire la sicurezza della popolazione e di migliorare le condizioni di vivibilità delle città, salvaguardando la convivenza civile e la coesione sociale, in coesione con i circa 2000 comuni che dal 2011 sono intervenuti in tal senso con ordinanze di divieto.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

a procedere con una Ordinanza sindacale urgente per *“vietare l'accensione di polveri, liquidi infiammabili o fuochi o mortaretti, petardi e simili nelle strade, giardini pubblici, zone boschive o in qualsiasi luogo pubblico di tutto il territorio comunale, a partire dal giorno 15 dicembre fino al giorno 15 gennaio successivo.”*

*Consiglieri comunali
Movimento 5 Stelle*
